

Torino, 29 settembre 1862

Carissimo Cataldo,

Io sono qui giunto ieri in seguito di un viaggio in parte pessimo, ed in parte ottimo. Ora sono nelle battaglie parlamentari.

Mi sono iscritto per parlare contro il Ministero, ma forse non potrò farlo, giacché occupo il trentottesimo luogo. Ad ogni modo troverò mezzo di dire le mie cose.

Il ministero, per comune sentenza, cadrà, nonostante l'appoggio che riceve dalla consorteria, che in linea subordinata spera succedergli.

Sono sempre più dolente di non aver ricevuto il **Memorandum** promessomi da de Cesare che abbraccio. Mi spiacerrebbe se non avesse egli mantenuta la sua parola per paura. Ritemprate la sua fibra cittadina.

Ossequio alla vostra Signora, e di tutto cuore vi abbraccio.

L'aff.mo Vostro
L. ROMANO